

# Il bilancio di genere nelle PA: *metodologie e casi applicativi*



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI FERRARA  
- EX LABORE FRUCTUS -

DIPARTIMENTO  
DI ECONOMIA  
E MANAGEMENT



***Prof.ssa Monia  
CASTELLINI***



***Prof. Enrico  
DEIDDA GAGLIARDO***

# ALCUNE DOMANDE PER CAPIRE IL BILANCIO DI GENERE...

*CHE RAPPORTO tra il Bilancio Sociale (BS) e il Bilancio di Genere (BdG)?*

- |   |                                       |
|---|---------------------------------------|
| 1) CHE COSA è il BdG?                     | <i>Il CONCETTO</i>                    |
| 2) QUANDO è NATO il BdG?                  | <i>I primi BdG</i>                    |
| 3) COME MAI è NATO il BdG?                | <i>I PRESUPPOSTI</i>                  |
| 4) DOVE si trovano le regole?             | <i>Le FONTI DIRETTE e INDIRECTE</i>   |
| 5) OBBLIGO o SCELTA?<br><i>migliorare</i> | <i>La VOLONTA' di</i>                 |
| 6) PERCHE redigere il BdG?                | <i>Le FINALITA'</i>                   |
| 7) CHI dovrebbe redigere il BdG?          | <i>I COSTRUTTORI</i>                  |
| 8) A CHI è rivolto il BdG?                | <i>I DESTINATARI (prosp spaziale)</i> |
| 9) QUANDO lo si dovrebbe redigere?        | <i>La prospettiva temporale</i>       |
| 10) COME SI REALIZZA il BdG?              | <i>La METODOLOGIA</i>                 |
| 11) Attraverso quali FASI?                | <i>L'ITER</i>                         |
| 12) COSA e COME racconta il BdG?          | <i>STRUTTURA e CONTENUTI</i>          |
| 13) COME SI OTTENGONO i dati?             | <i>Le BANCHE DATI</i>                 |
| 14) COME SI ESPONGONO i risultati?        | <i>La FORMA</i>                       |
| 15) Quale FORMATO?                        | <i>La DOPPIA VERSIONE</i>             |
| 16) COME si diffonde il BdG?              | <i>La DISTRIBUZIONE</i>               |
| 17) COME si legge il BdG?                 | <i>Le ISTRUZIONI PER L'USO</i>        |

# CHE RAPPORTO tra il Bilancio Sociale (BS) e il Bilancio di Genere (BdG)?

Bil. annuale  
Bil. di mandato

**Orizzonte**

Bil. partecipativo

Bil. Non partecipativo

**Partecipazione**

**BILANCIO SOCIALE**

**Ambito**

Bil. generale  
Bil. ambientale  
Bil. di sostenibilità

*Bil. di genere*

**Confini**

Bil. di settore; Bil. dell'ente; Bil. consolidato; Bil. di territorio



• Dal **punto di vista semantico** la parola “ genere ” è mutuata dall ’ inglese “ **gender** ” , il cui significato è relativo, in termini generali, ai differenti generi di esseri umani, e in termini particolari, alle differenze tra uomo e donna.

• In senso ampio, riferirsi al genere significa parlare di diversi status sociali, economici, culturali, dove tuttavia un genere, quello femminile, appare tutt ’ oggi svantaggiato rispetto all’ altro.



genere  
femminile

La **condizione femminile** di vita è globalmente **peggiore** di quella maschile.

Le **donne** sono **più vulnerabili** con riferimento alle risorse disponibili, al livello di accesso alla cultura ed al conseguente grado di alfabetizzazione, di tutela sanitaria e, più in generale, di aspettativa di vita alla nascita.

Una stima condotta da **Amartya Sen** nel **1989** stimò che in Asia e in America Latina il numero delle donne mancanti, ovvero delle donne che sarebbero esistite se non vi fossero state condizioni di discriminazione femminile nell'accesso al cibo, alla cura sanitaria o alla proprietà, o nel diritto alla vita stessa, era pari a  $6,8$ <sub>5</sub> milioni di esseri umani.



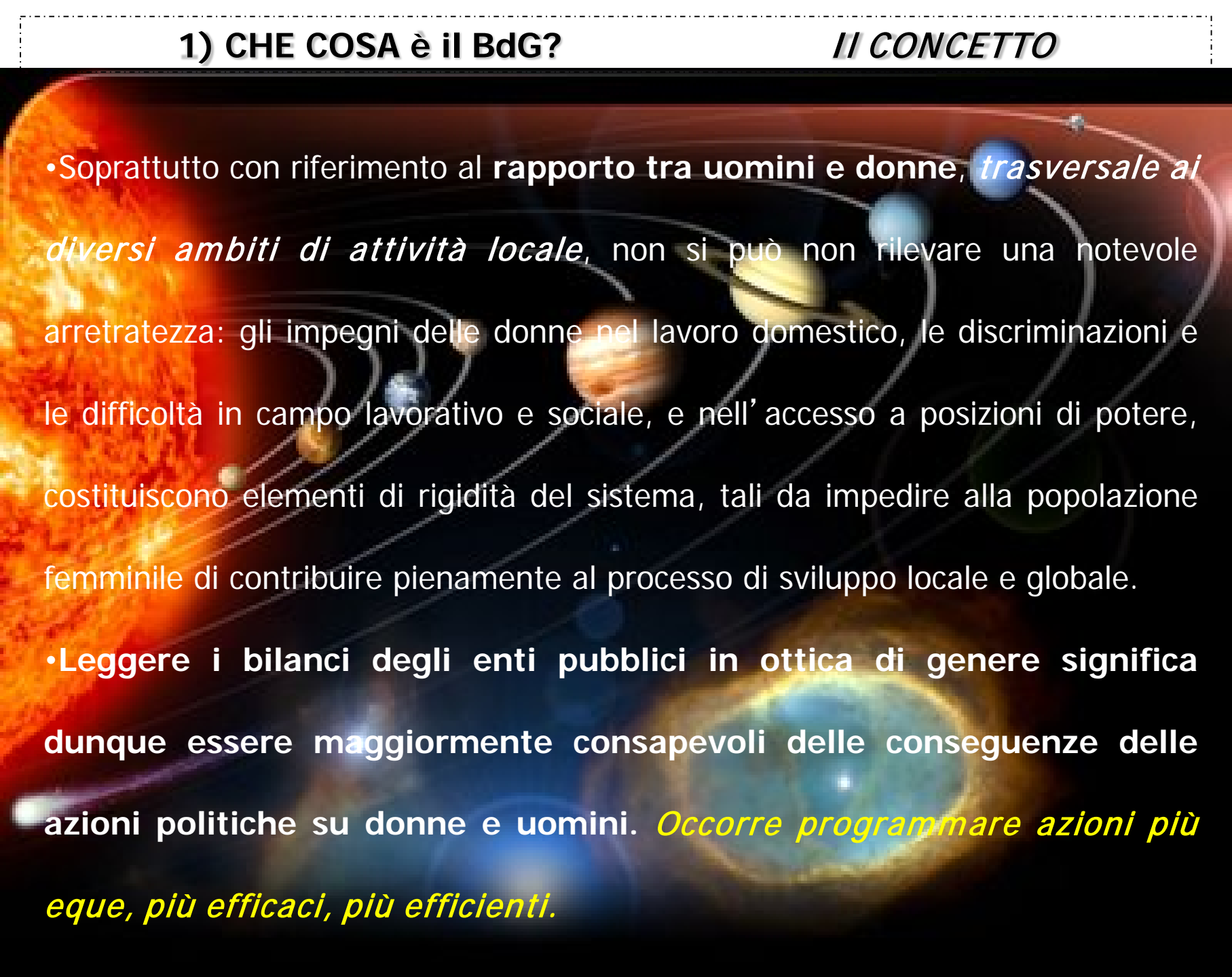


- (*A preventivo*) *Bilancio Sociale di prefigurazione* delle azioni da realizzare, delle risorse da utilizzare e degli obiettivi da perseguire, da parte della PA, *al fine di promuovere le pari opportunità tra tutti i generi di cittadini.*

- (*A consuntivo*) *Bilancio Sociale di rendicontazione* delle azioni realizzate, delle risorse utilizzate e dei risultati conseguiti, da parte della PA, *al fine di promuovere le pari opportunità tra tutti i generi di cittadini*

# ***Il Bilancio di Genere è un universo complesso***

- Fino a pochi anni fa, soprattutto in Italia, **manca** completamente una **lettura di genere dei bilanci**, cioè una valutazione preventiva e consuntiva delle politiche pubbliche rispetto ai diversi generi di cittadini.
- Il **bilancio di genere** si propone di colmare tale lacuna. L'analisi di genere del bilancio consiste nella riclassificazione delle voci di bilancio di una PA per aree di attività direttamente o indirettamente sensibili al genere.
- Leggere un'azione di governo con l'**ottica di genere** vuol dire essere consapevoli delle differenze personali, familiari, sociali, lavorative ed economiche che concernono i diversi generi di cittadini e saper valutare, anche in termini d'impatto economico-sociale, come le diverse esigenze e preferenze determinano un diverso impatto rispetto ad ogni intervento pubblico.

- 
- Soprattutto con riferimento al **rapporto tra uomini e donne**, *trasversale ai diversi ambiti di attività locale*, non si può non rilevare una notevole arretratezza: gli impegni delle donne nel lavoro domestico, le discriminazioni e le difficoltà in campo lavorativo e sociale, e nell'accesso a posizioni di potere, costituiscono elementi di rigidità del sistema, tali da impedire alla popolazione femminile di contribuire pienamente al processo di sviluppo locale e globale.
  - **Leggere i bilanci degli enti pubblici in ottica di genere significa dunque essere maggiormente consapevoli delle conseguenze delle azioni politiche su donne e uomini.** *Occorre programmare azioni più eque, più efficaci, più efficienti.*



L'analisi di genere del bilancio è dunque uno strumento che consente di:

- **promuovere la consapevolezza** degli amministratori pubblici sull'impatto di genere delle decisioni di allocazione delle risorse realizzate dalle politiche e dai bilanci pubblici;
- contribuire a ridurre le disuguaglianze di genere attraverso una **distribuzione più equa delle risorse finanziarie**;
- **rafforzare la trasparenza** nell'utilizzo delle risorse collettive **e la partecipazione** della società civile nella comprensione delle implicazioni delle scelte di bilancio;
- far emergere le esigenze della popolazione e del territorio di riferimento (**domanda**) e verificare la coerenza e l'efficacia della risposta dell'ente in termini di programmi e servizi (**offerta**);
- verificare se l'impegno dell'ente per l'uguaglianza di genere si traduce in **effettivi impegni di bilancio**;
- migliorare i livelli di **efficacia, efficienza, equità della spesa pubblica**;
- promuovere lo **sviluppo del territorio e delle sue risorse** (umane, socio-economiche, ambientali, etc.);
- sviluppare **basi informative disaggregate per genere** e indicatori gender sensitive.

L'analisi di genere del bilancio si propone quindi di riequilibrare l'assegnazione delle risorse, mettendo in luce le capacità di risposta dell'ente rispetto ai bisogni di donne e uomini. *(Il bilancio di genere dei comuni. Un manuale)*

•L' Australia è stata seguita negli ultimi vent' anni da circa una quarantina di altri paesi, tra i più attivi si ricordano: il Sudafrica, Il Canada, la Gran Bretagna, la Francia, Israele, la Svezia, la Svizzera, la Svezia, la Norvegia, la Danimarca, la Germania, la Polonia, ecc..

•Su impulso delle prime sperimentazioni, anche le **istituzioni internazionali** hanno cominciato a recepire il bilancio di genere quale strumento di attuazione di politiche delle pari opportunità.

Inizialmente venne denominato il  
"Bilancio delle donne"



Australia  
1984

- La **IV Conferenza Mondiale delle Nazioni Unite sulle donne di Pechino (1995)** ha sancito ufficialmente il valore del bilancio di genere quale strumento di attuazione del **gender mainstreaming**.

- Nel documento conclusivo, tra gli obiettivi strategici merita attenzione il seguente: *(Obiettivo strategico F1): [...] Facilitare, ai vari livelli, processi di redazione dei bilanci più trasparenti ed adeguati [..con] l'integrazione di una prospettiva di genere nelle politiche e nella programmazione di bilancio, così come il finanziamento di programmi specifici per perseguire le Pari Opportunità fra uomini e donne [...]*”



gender  
mainstreaming

- Il concetto di **gender mainstreaming** indica la necessità, nelle fasi di programmazione o di controllo della PA, di valutare come le politiche pubbliche producono effetti differenti su uomini e donne.
- Le politiche pubbliche devono destinare parte consistente delle risorse disponibili al superamento delle disuguaglianze e delle discriminazioni tra i generi.

- L' **Unione Europea**, recependo le indicazioni emerse nella conferenza di Pechino nelle proprie strategie di promozione delle pari opportunità, ha iniziato a impegnarsi nella promozione del bilancio di genere a partire dal 2001.
- Nel dicembre 2003 è stata emessa la **Risoluzione del Parlamento Europeo Pari Opportunità tra uomini e donne** sul “gender budgeting - La definizione dei bilanci pubblici secondo la prospettiva di genere.”
- Nel 2006 a Innsbruck è stata adottata la “**Carta europea per l'uguaglianza e le parità delle donne e degli uomini nella vita locale**”, con l'obiettivo di sollecitare gli Enti locali, quali organi di governo più vicini ai cittadini, ad usare i loro poteri a favore di una maggiore uguaglianza delle donne e degli uomini nella vita politica, sociale, economica e culturale. All'art. 5 la Carta si sancisce l'assunzione del parametro di genere nell'elaborazione e nell'analisi dei bilanci a tutti i livelli del processo finanziario, nonché una risistemazione delle entrate e delle spese per promuovere la parità fra le donne e gli uomini.
- Il 2007 è stato l' **anno europeo delle pari opportunità**



## 2) QUANDO è NATO il BdG?

*I primi BdG*

- In Italia il principio di pari opportunità è sancito dalla **Costituzione** all' Art. 51.
- A partire dal 2001, **l' Italia ha cominciato a recepire le strategie e le indicazioni emerse dalla Quarta conferenza Mondiale di Pechino.**
- A differenza degli altri paesi dove le iniziative sono sempre state di livello nazionale, in Italia si è assistito ad un **processo** inverso, **su base locale**, ad opera di Province e Comuni. *I Motivi: la maggiore "vicinanza" al cittadino, la maggiore responsabilità diretta in termini sociali, le maggiori competenze attribuite per il decentramento funzionale.*
- Le prime tre province che si sono impegnate nella redazione di bilanci di genere, **Genova, Modena e Siena**, hanno siglato nel 2003 un protocollo di intesa per la promozione del bilancio di genere e lo scambio di buone prassi in materia di pari opportunità.

## 2) QUANDO è NATO il BdG?

*I primi BdG*



Solo nel 2003 **in Italia** viene firmato un primo Protocollo di Intesa tra le **Province di Siena, Genova e Modena**, finalizzato a stabilire un impegno comune ad assumere un'ottica di genere nella predisposizione dei documenti di bilancio.





• **A livello nazionale**, si segnala :

-il Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha elaborato nel 1999 il “*Modello VISPO (Valutazione d’Impatto Strategico delle Pari Opportunità)*”;

-D.lgs. 11 aprile 2006, n. 198 - “*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna*” ;

-la Commissione di Parità della *Corte dei Conti* ha avviato uno specifico esame delle tematiche;

-Nell’aprile 2006 è stato inoltre presentato alla Camera dei Deputati un *disegno di legge* “*Norme per l’istituzione del bilancio di genere per la Pubblica amministrazione*”.

-emanazione nel 2007 della “*Direttiva sulle misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche*”;

-il *Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili* ha elaborato nel 2008 delle *linee guida* per mettere a punto forme di rendicontazione che tengano conto delle differenze uomo-donna.

### D.Lgs. N. 150/2009:

*Art. 10 (Piano della performance e Relazione sulla performance)*

1. Al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della *performance*, le amministrazioni pubbliche redigono annualmente: *b)* un documento, da adottare entro il 30 giugno, denominato Relazione sulla *performance* che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il **bilancio di genere** realizzato.

*Art. 8 (Ambiti di misurazione e valutazione della performance organizzativa)*

1. Il Sistema di misurazione e valutazione della *performance* organizzativa concerne: *h)* il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità.



## 2) QUANDO è NATO il BdG?

### *I primi BdG*

• In **Emilia-Romagna**, il **primo Comune** che ha analizzato il Bilancio (entrate e spese) in relazione all' impatto di genere è stato quello di **Modena**, contemporaneamente alla **Regione Emilia-Romagna** che ha finanziato un progetto di fattibilità. In seguito si è attivato il **Comune di Ferrara**. Analogamente e quasi contemporaneamente, si sono impegnate le Province di Parma, Modena, Ferrara, Bologna, Rimini. A seguire, numerosi altri enti locali.



### 3) COME MAI è NATO il BdG? I PRESUPPOSTI

- In ogni tessuto economico-sociale locale sono presenti più o meno marcate **diseguaglianze di genere** nel mercato del lavoro, nell'accesso e uso dei servizi e, più in generale, nel sistema di opportunità offerte dagli Enti Locali ai cittadini e, più in generale, dalle PA agli utenti.
- L'azione politica di ogni Ente Locale vede come **destinatario ultimo** di ogni intervento il “ **cittadino** ”, inteso spesso in un'accezione talmente ampia da indurre a ritenerlo una “ **entità astratta** ”.
- In realtà ogni politica pubblica, soprattutto se di carattere economico, va a interessare o colpire di volta in volta differenti fasce sociali o di popolazione, le cui caratteristiche li rendono destinatari dell'intervento specifico. → **Le politiche economiche non sono quindi neutre**, ma impattano in misura differenziata sulla cittadinanza, poiché il diverso ruolo di uomini e donne nella famiglia e nella società origina diverse esigenze nella tipologia di servizi offerti dalle Amministrazioni Comunali.

## la ricerca e l'analisi degli effetti

Un Bilancio di Genere dovrebbe consentire di rispondere ai seguenti quesiti:

- Chi sono i **destinatari** e le **destinatari** di ogni spesa o entrata?
- **Come sono distribuite le spese e le entrate** tra uomini e donne?
- Quali sono le **implicazioni** di genere della distribuzione di risorse?
- Quali sono le **implicazioni per il lavoro retribuito e non**?
- La **distribuzione** delle risorse prevista **risponde adeguatamente ai bisogni** sia degli uomini che delle donne?
- Le politiche adottate hanno **effetti sulla divisione dei ruoli** tra uomini e donne?
- *La formulazione, la progettazione e l'implementazione delle politiche di bilancio tengono effettivamente in considerazione le differenze di genere?*<sup>21</sup>

- Tra le fonti dirette ricordiamo...



•Varie  
Raccomandazioni  
internazionali ed  
europee




•Direttiva  
Min. 2007

•Linee  
ODCEC

•Leggi  
regionali



- In carenza di fonti dirette adeguate, in Italia si deve fare riferimento anche alle fonti indirette che disciplinano il **Bilancio Sociale**.



• D.P.C.M. sulla Rendicontazione sociale nelle amministrazioni pubbliche (direttiva 17/02/06, G.U. n. 63 del 16/03/06)



• Linee guida dell' Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali (7/06/2007).

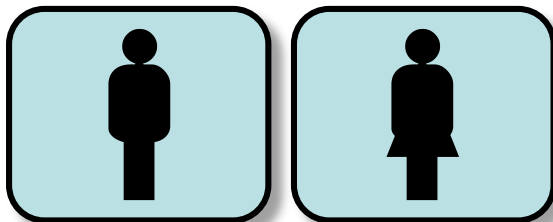


## 5) OBBLIGO o SCELTA?

## La VOLONTA' di migliorare



Il Bilancio di Genere non è imposto da nessun obbligo normativo, ma deriva dalla scelta di un' amministrazione pubblica di indirizzare le proprie politiche verso una **pari opportunità** tra i diversi generi di utenti, ed in particolare **tra uomini e donne**





FINALITA' DI SEMPLIFICAZIONE del Bilancio Ordinario



**FINALITA' DI FOCALIZZAZIONE del Bilancio Sociale**



Bilancio Sociale 2013

**Il Bilancio Sociale  
considera indistintamente  
tutti gli stakeholders e  
tutti gli ambiti di attività**



### FINALITA' VARIE

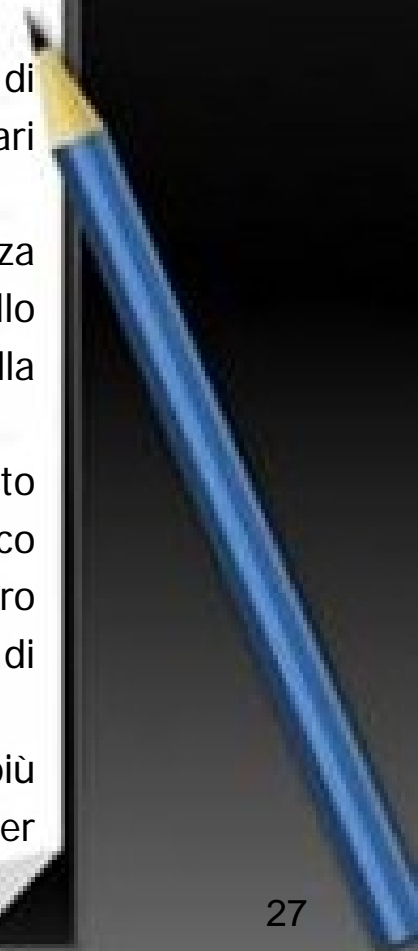
-**trasparenza**, cioè individuazione ed evidenziazione delle aree di intervento più interessate dalle disparità di genere; trasparenza nell' utilizzo delle risorse collettive;

-**equità**, ovvero equa distribuzione di risorse finalizzata a garantire pari opportunità tra tutti i generi di cittadini;

-**consapevolezza**, ossia conoscenza degli impatti di ogni politica pubblica sullo stato di benessere dei diversi generi della collettività;

-**efficacia**, intesa come raggiungimento di risultati di riequilibrio socio-economico in linea con gli obiettivi di genere, a loro volta espressivi delle diverse esigenze di genere;

-**efficienza**, a significare un impiego più razionale delle risorse a disposizione per meglio perseguire gli obiettivi di genere.



- **Tutte** le PA (oggi è una scelta ... e domani ?)...

**Responsabilità istituzionale** → *dovere di rendere conto ....*

**Legittimazione politica e sociale** → *convenienza a rendere conto ..*

*... sui servizi da erogare o già erogati a cittadini con il denaro pubblico*  
*... sul diverso impatto delle politiche sui diversi generi di utenti*





- In ogni ente: **Gruppo di lavoro misto**  
(attori politici ⇔ attori tecnici ⇔ supporti esterni)

- **OFFICINA INTERNA:**

- ✓ Commissione PO
- ✓ Ufficio PO
- ✓ Stakeholder interni

- **OFFICINA ESTERNA:**

- ✓ Stakeholder esterni
- ✓ Esperti esterni

**Gruppo di lavoro misto**

*Coordinato da*

*-Assessore /  
Consigliere  
delegato al BdG*

*-Referente del  
Bilancio di Genere*



**Governo centralizzato del processo del BdG,  
ma massimo coinvolgimento dei vari stakeholder**

## 8) A CHI è rivolto il BdG? / *DESTINATARI (La prospettiva spaziale)*

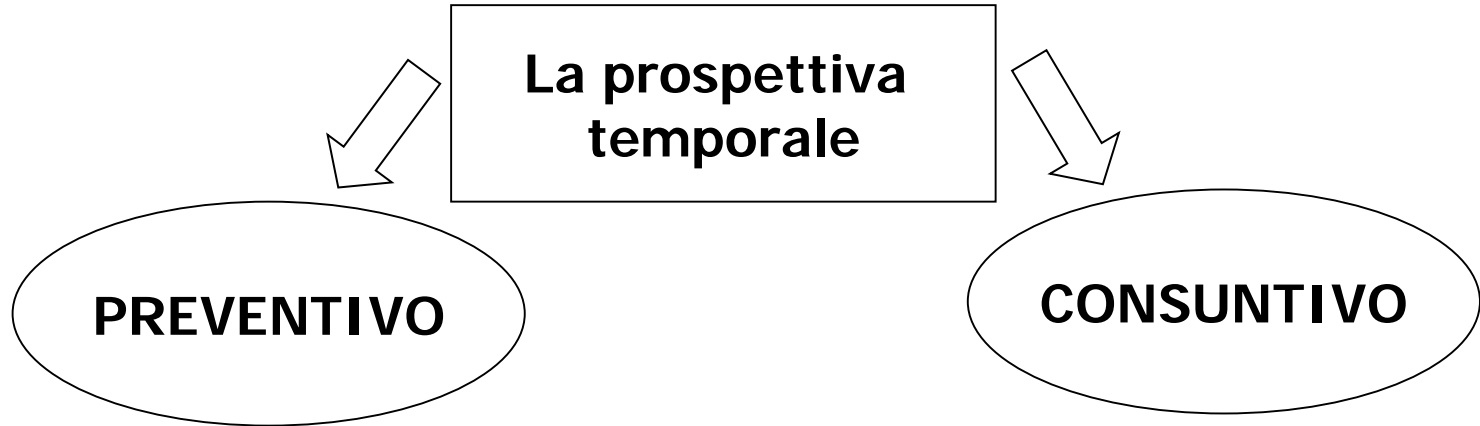
- In generale ... ad ogni genere di stakeholder



- In particolare ... al genere femminile ed al genere maschile



## 9) QUANDO si dovrebbe redigere il BdG? *La prospettiva temporale*



**residuale**

**prevalente**

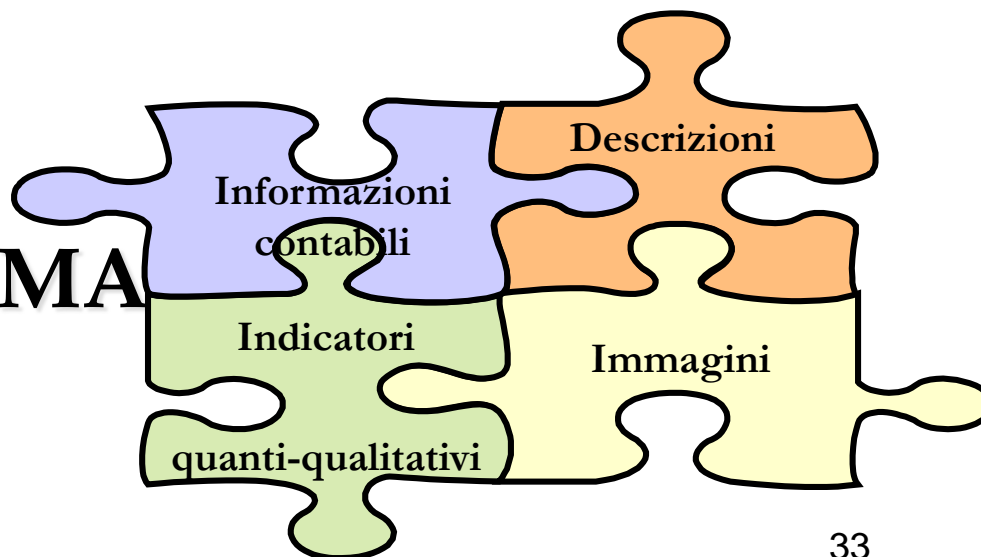
## 10) COME si realizza il BdG? *La METODOLOGIA*



**ITER**



**STRUTTURA,  
CONTENUTI e FORMA**

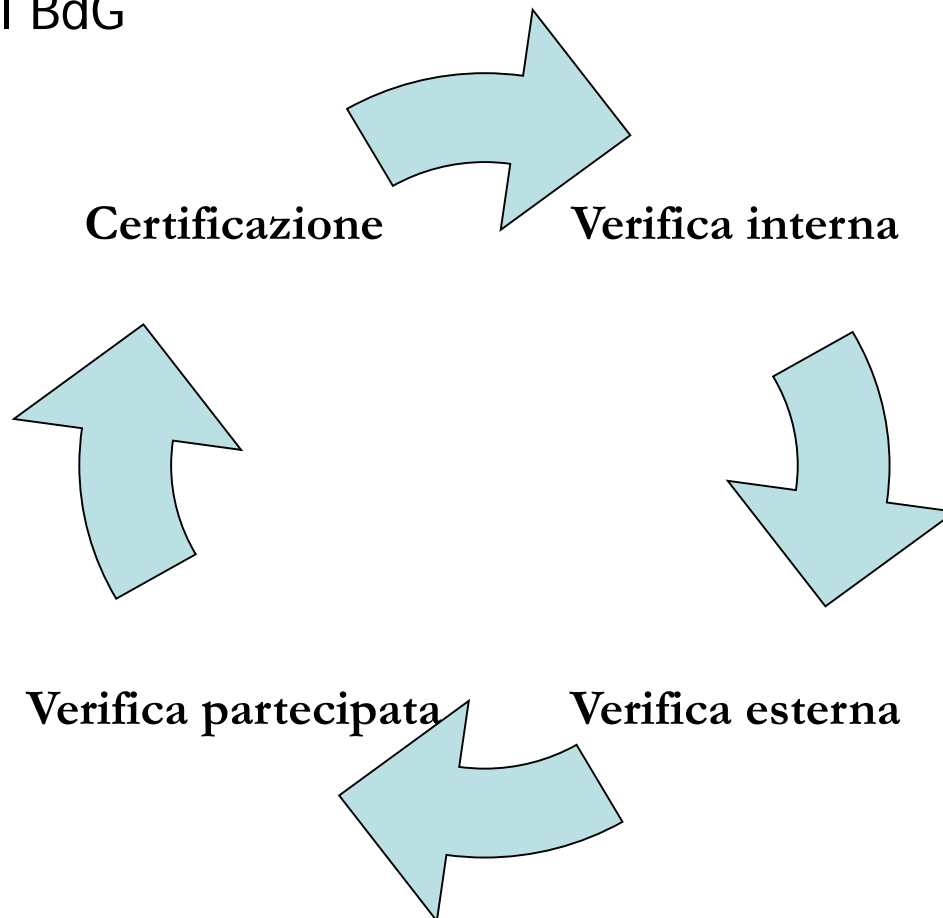


**ITER (proposta)**

- a. Delibera consiliare di indirizzo e Delibera di Giunta per la costituzione del gruppo di lavoro* (affidamento dell'incarico e delle risorse al Referente del BdG; Sotto-gruppi tecnici)
- b. Progetto del BdG*
- c. Presentazione, ai portatori di interesse* individuati, del progetto di elaborazione del BdG
- d. Rilevazione dei dati*
- e. Stesura della bozza del BdG*
- f. Consultazione e partecipazione dei portatori di interesse*
- g. Stesura finale* (da parte del Gruppo di lavoro) *e Asseverazione* (da parte dei Revisori)
- h. Approvazione* (prima da parte della Giunta e poi da parte del Consiglio) *e Pubblicazione*
- i. Comunicazione e Diffusione del BdG*



- **ASSEVERAZIONE**: Giudizio con il quale si attesta la veridicità e l'attendibilità delle informazioni contenute nel BdG
- **FINALITA'**: Ridurre il rischio di autoreferenzialità e accrescere l'attendibilità del BdG



## 12) COSA e COME racconta il BdG? *STRUTTURA e CONTENUTI*

1

A) Introduzione

2

B) L'analisi di contesto  
*(la domanda delle PO)*

3

C1) Le politiche e le performance di genere  
*(l'offerta delle PO): il Bilancio Ordinario*

4

C2) Le politiche e le performance di genere  
*(l'offerta delle PO): il BdG - ANALISI*

5

C3) Le politiche e le performance di genere  
*(l'offerta delle PO): il BdG - SINTESI*

6

D) Il ponte verso il futuro  
*(le linee di miglioramento)*

7

E) Informazioni utili e ringraziamenti

36



## 12) COSA e COME racconta il BdG? *STRUTTURA e CONTENUTI*

Sez	contenuti	Esplicitazione dei contenuti
Introduzione	<b>Lettera di presentazione del Sindaco del Comune o del Presidente della Provincia</b>	
	Essenza del BdG	• <i>Che cos'è il BdG?</i>
	Finalità del BdG	• <i>Perché il BdG?</i>
	Origini e storia del BdG	• <i>Quando è nato e come si è sviluppato il BdG?</i>
	Il ruolo della PA	• <i>Quale ruolo svolgono le PA nelle politiche di genere?</i>
	<b>Nota metodologica</b>	
	Indice	• <i>Come è strutturato il BdG?</i>
	Prospettiva spaziale	• <i>Quali sono gli ambiti indagati dal BdG?</i>
	Prospettiva temporale	• <i>Qual è il periodo interessato dal BdG?</i>
	Modalità di raccolta, elaborazione e classificazione dei dati	• <i>Quali fonti di dati abbiamo utilizzato?</i> • <i>Quali collegamenti con il Sistema di P&amp;C?</i> • <i>Come abbiamo fatto il BdG?</i>
	La squadra per le pari opportunità	• <i>Esiste un ufficio dedicato alle pari opportunità? Come è strutturato?</i> • <i>Ci siamo appoggiati ad esperti esterni?</i> • <i>Chi ha partecipato al Team del BdG?</i>
	Modalità di selezione e consultazione degli Stakeholders	• <i>Come e Quanto sono stati coinvolti gli stakeholders? (Forme e livello di partecipazione)</i>
	Istruzioni per l'uso	• <i>Come si legge?</i> • <i>Che cosa significa? (Il glossario)</i>
Fonti di riferimento	• <i>A quali fonti si ispira il nostro BdG?</i>	

## 12) COSA e COME racconta il BdG? *STRUTTURA e CONTENUTI*

Sez	contenuti	Esplicitazione dei contenuti
L'analisi di contesto (La domanda delle pari opportunità)	<b>Analisi del contesto <i>esterno</i></b>	
	Contesto	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Descrizione del contesto (<i>caratteristiche geo-morfologiche, culturali, sociali, economiche, ecc...</i>)</li> </ul>
	Inquadramento demografico	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Popolazione (<i>per genere, per età, per stato civile, per nazionalità, per razza, ecc.</i>)</li> <li>•Natalità e Mortalità (<i>per genere, ecc.</i>)</li> </ul>
	Le pari opportunità nelle Istituzioni e nel contesto	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Le pari opportunità nelle rappresentanze politiche</li> <li>•Le pari opportunità nelle strutture organizzative</li> <li>•Le pari opportunità nelle iniziative del contesto</li> <li>•Le pari opportunità sui media</li> </ul>
	Situazione occupazion.	<ul style="list-style-type: none"> <li>•La situazione occupazionale generale</li> <li>•La situazione occupazionale femminile e maschile</li> </ul>
	Istruzione e formazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>•La situazione dell'istruzione in generale</li> <li>•La situazione dell'istruzione femminile e maschile</li> </ul>
	Situazione sociale e sanitaria	<ul style="list-style-type: none"> <li>•La situazione sociale e sanitaria generale</li> <li>•La situazione sociale e sanitaria femminile e maschile</li> </ul>
	Percezione della qualità della vita	<ul style="list-style-type: none"> <li>•La percezione della qualità della vita in generale</li> <li>•La percezione della qualità della vita femminile e maschile</li> <li>•Le esigenze del genere femminile e del genere maschile</li> </ul>
	<b>Analisi del contesto <i>interno</i></b>	
	Personale dell'ente	<ul style="list-style-type: none"> <li>•La situazione del personale in generale</li> <li>•La situazione del personale femminile e maschile (<i>per età, per titolo di studio, per categorie professionali, per struttura di appartenenza</i>)</li> </ul>

## 12) COSA e COME racconta il BdG? *STRUTTURA e CONTENUTI*

Sez	contenuti	Esplicitazione dei contenuti
-----	-----------	------------------------------

### Dal Bilancio Ordinario tradizionale...

Le politiche e le performance di genere  
(L'offerta delle pari opportunità)

LATO ENTRATA	LATO SPESA
TITOLO I Entrate tributarie	TITOLO I Spese correnti
TITOLO II Entrate da trasferimenti correnti da Stato, Regione, Province e Comuni	
TITOLO III Entrate extratributarie	
TITOLO IV Entrate da alienazioni di patrimonio, trasferimenti di capitale, riscossioni di crediti	TITOLO II Spese in conto capitale
TITOLO V Entrate da accensione di prestiti	TITOLO III Spese per rimborso di prestiti
TITOLO VI Entrate da servizi per conto di terzi	TITOLO IV Spese per servizi per conto di terzi

## 12) COSA e COME racconta il BdG? *STRUTTURA e CONTENUTI*

Sez	contenuti	Esplicitazione dei contenuti
Le politiche e le performance di genere (L'offerta delle pari opportunità)	<b>...al Bilancio Ordinario armonizzato</b>	
	<b>ENTRATE</b>	<b>SPESE</b>
	<i>Titolo I: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	<i>Titolo I: Spese correnti</i>
	<i>Titolo II: Trasferimenti correnti</i>	
	<i>Titolo III: Entrate extratributarie</i>	
	<i>Titolo IV: Entrate in conto capitale</i>	<i>Titolo II: Spese in conto capitale</i>
	<i>Titolo V: Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	<i>Titolo III: Spese per incremento di attività finanziarie</i>
	<i>Titolo VI: Accensione prestiti</i>	<i>Titolo IV: Rimborso prestiti</i>
<i>Titolo VII: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	<i>Titolo V: Chiusura anticipazioni da istituto cassiere o tesoriere</i>	
<i>Titolo IX: Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	<i>Titolo VII: Spese per conto terzi e partite di giro</i>	



# 12) COSA e COME racconta il BdG? *STRUTTURA e CONTENUTI*

Sez	contenuti	Esplicitazione dei contenuti				
Le politiche e le performance di genere (L'offerta delle pari opportunità)	<b>ANALISI</b>	●Obiettivi, indicatori, stanziamenti preventivi	●Risultati Consumativi	●Indicatori (input, output e outcome)	●Entrate e Spese ●Proventi e Costi	●Immagini reali e artificiali
	<b>Le aree di attività <i>direttamente</i> inerenti il genere</b>					
	Pari opport.	.....	.....	.....	.....	.....
	Formazione professionale	.....	.....	.....	.....	.....
	Lavoro	.....	.....	.....	.....	.....
	Personale int	.....	.....	.....	.....	.....
	<b>Le aree di attività <i>indirettamente</i> inerenti il genere</b>					
	Pubbl. Istr.	.....	.....	.....	.....	.....
	Polit. sociali	.....	.....	.....	.....	.....
	<b>Le aree di attività <i>di contesto (generali)</i></b>					
	Cultura e tempo libero	.....	.....	.....	.....	.....
	Sport	.....	.....	.....	.....	.....
	Svil.econom.	.....	.....	.....	.....	.....
	Turismo	.....	.....	.....	.....	.....
	Patrimonio	.....	.....	.....	.....	.....
	Vivibilità e sicurezza	.....	.....	.....	.....	.....
	Trasporti	.....	.....	.....	.....	.....
	Viabilità	.....	.....	.....	.....	.....
	Verde	.....	.....	.....	.....	.....
	Varie	.....	.....	.....	.....	.....
<b>Le aree di attività <i>neutre</i></b>						
Varie	.....	.....	.....	.....	.....	

## 12) COSA e COME racconta il BdG? *STRUTTURA e CONTENUTI*

Sez	Contenuti	Esplicitazione dei contenuti				
Le politiche e le performance di genere (L'offerta delle pari opportunità)	<b>SINTESI</b>	•Obiettivi, indicatori, stanziamenti preventivi	•Risultati Consumativi	•Indicatori (input, output e outcome)	•Entrate e Spese •Proventi e Costi	•Immagini reali e artificiali
	<b>Le aree di attività <i>direttamente</i> inerenti il genere</b>					
	Parziali	.....	.....	.....	.....	.....
	Totale	.....	.....	.....	.....	.....
	<b>Le aree di attività <i>indirettamente</i> inerenti il genere</b>					
	Parziali	.....	.....	.....	.....	.....
	Totale	.....	.....	.....	.....	.....
	<b>Le aree di attività <i>di contesto (generali)</i></b>					
	Parziali	.....	.....	.....	.....	.....
	Totale	.....	.....	.....	.....	.....
	<b>Le aree di attività <i>neutre</i></b>					
	Parziali	.....	.....	.....	.....	.....
	Totale	.....	.....	.....	.....	.....
	<b>Totale generale</b>					
	Totale generale	.....	.....	.....	.....	.....

## 12) COSA e COME racconta il BdG? *STRUTTURA e CONTENUTI*

Sez	contenuti	Esplicitazione dei contenuti
Il ponte verso il futuro (Le linee di miglioramento)	<b>Dal BdG consuntivo verso il BdG preventivo</b> <b>Le linee di miglioramento</b>	
	Aree di attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Quali le aree di attività che presentano diseguaglianze e uguaglianze di genere?</i></li> <li>• <i>Come correggere le diseguaglianze di genere e potenziare le uguaglianze</i></li> </ul>
	Organizzazione BdG	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Quali i punti di debolezza e i punti di forza nell'organizzazione del BdG</i></li> <li>• <i>Come correggere i punti di debolezza e potenziare i punti di forza</i></li> </ul>
	Processi BdG	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Quali i punti di debolezza e i punti di forza nel processo del BdG</i></li> <li>• <i>Come correggere i punti di debolezza e potenziare i punti di forza</i></li> </ul>
	Strumento: BdG	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Quali i punti di debolezza e i punti di forza nel BdG</i></li> <li>• <i>Come correggere i punti di debolezza e potenziare i punti di forza</i></li> </ul>

## 12) COSA e COME racconta il BdG? *STRUTTURA e CONTENUTI*

Sez	contenuti	Esplicitazione dei contenuti
<b>Informazioni utili e ringraziamenti</b>	<b>Informazioni utili</b>	
	Informazioni relative alla PA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Quando e come ci puoi trovare? (Orari e recapiti degli uffici dell'ente)</i></li> </ul>
	Informazioni relative alla città	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Quando e come puoi trovare altre strutture utili? (Orari e recapiti di altre amministrazioni pubbliche, istituzioni, banche, ecc)</i></li> </ul>
	<b>Ringraziamenti</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Ringraziamenti ai componenti dell'«Officina del Bilancio di Genere»</li> <li>✓ Ringraziamenti agli eventuali sponsor</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Chi dobbiamo ringraziare?</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Stakeholder che hanno «partecipato», specialisti interni ed esterni; dipendenti della PA; politici della PA</i></li> <li>- <i>Sponsor istituzionali e non</i></li> </ul> </li> </ul>	



# Quali sono le **strutture** di BdG più diffuse ?

**Riclassificazione di genere,  
All'interno del Bilancio Sociale**



Bilancio di Genere



COMUNE DI UDINE

2014

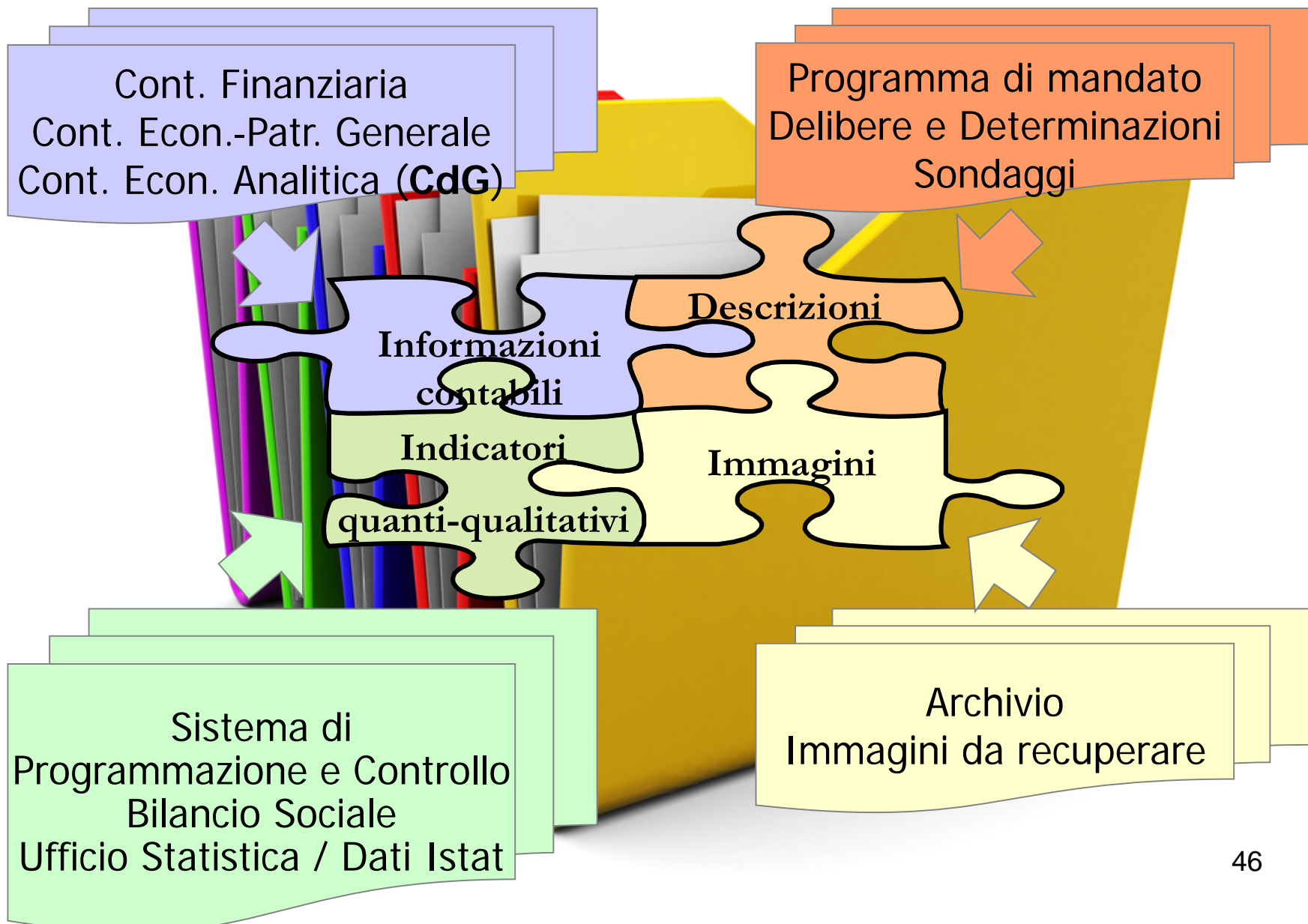
BILANCIO DI GENERE

45



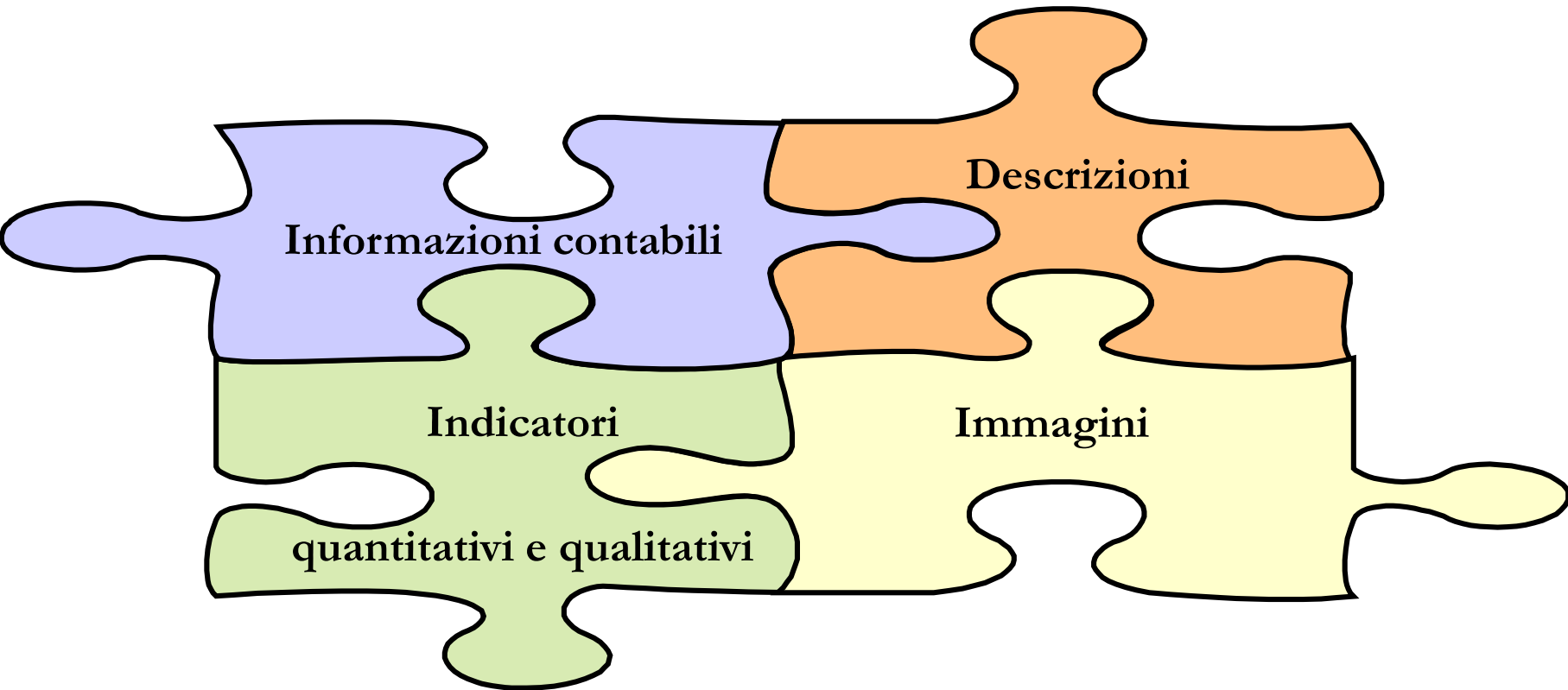
### 13) COME si ottengono i risultati?

*Le BANCHE DATI*



## 14) COME si espongono i risultati? *La FORMA*

Le informazioni contenute (attività, servizi, risultati, effetti) possono essere presentate in diverse forme ...



## 15) Quale FORMATO? *La DOPPIA VERSIONE*

Edizione  
analitica

Edizione  
sintetica



## 16) COME si diffonde il BdG? *La DISTRIBUZIONE*

- Invio postale
- Sportelli PA o altri punti informativi
- Pubblicazione su quotidiano o su rivista
- Tavole rotonde, convegni, corsi di formazione



## 17) COME si legge il BdG? *Le ISTRUZIONI PER L'USO*

- Mappa per orientarsi dentro il Bilancio di Genere
- Guida per la lettura dei dati contabili e dei grafici
- Guida per la lettura degli indicatori quantitativi e qualitativi

